

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L-15 - Scienze del turismo
Nome del corso in italiano	Formazione di operatori turistici <i>modifica di:</i> <i>Formazione di operatori turistici (1287387)</i>
Nome del corso in inglese	Basic Degree in Tourism
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/04/2012
Data di approvazione della struttura didattica	14/02/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.fmag.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 Scienze del turismo

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base economiche, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché nelle materie culturali e giuridiche attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;
- possedere una buona padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, che assicuri una competenza applicativa e metta in condizione di operare in modo polivalente nelle imprese e nelle amministrazioni attive nel settore;
- acquisire le metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti idonei alla comunicazione e alla gestione dell'informazione.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali il turismo, l'organizzazione di attività sociali compatibili con l'ambiente, la comunicazione turistica per il mercato dell'editoria tradizionale, multimediale e negli uffici stampa di enti e di imprese del settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi della economia, della geografia e della sociologia del turismo e delle altre discipline rilevanti, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative nel settore delle tecniche turistiche, dell'analisi di mercato e nella gestione delle aziende operanti nell'industria dell'ospitalità in cui si ricomprendono i servizi culturali e ambientali;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti del settore, aziende e amministrazioni pubbliche, anche straniere, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane, estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Da Formazione operatori turistici a Formazione operatori turistici. Il nuovo corso si pone in relazione di continuità con il vecchio Corso di laurea in Formazione di Operatori turistici (sede di Piazza Armerina) costituito ex legge 509, all'interno del quale si è realizzata, negli anni di attività, una lunga esperienza di gestione delle problematiche inerenti all'ambito disciplinare, nell'intenzione di valorizzarne gli aspetti positivi e cercando di eliminare le negatività evidenziate. In coerenza con quanto richiesto dalla legge 270, il nuovo corso ha infatti ridotto il numero degli esami a 20, allo scopo di agevolare la conclusione degli studi entro il triennio, mantenendo però per quanto possibile l'ampia base di conoscenze necessarie per la comprensione e valorizzazione del fenomeno turistico nei suoi diversi aspetti.

Particolare risalto viene dato inoltre ad aspetti poco presenti nel vecchio corso, fra i quali soprattutto le discipline di carattere economico e gestionale, e viene mantenuta l'attenzione speciale per la conoscenza delle lingue straniere, ritenuta elemento fondamentale per l'integrazione sovranazionale e per l'accoglienza turistica. Del vecchio corso viene mantenuto comunque l'impianto rivolto alla valorizzazione dell'offerta turistica di tipo culturale, nella convinzione che la conoscenza del territorio e gli strumenti per attuarla siano fattori fondamentali nello sviluppo di un'offerta turistica che non può non privilegiare e valorizzare le specificità dell'ambiente in cui opera.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio, già istituito nel precedente A.A. sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, per tenere conto della normativa in vigore ha subito contenuti adattamenti dell'Ordinamento didattico che non ne modificano la struttura; pertanto il Nucleo ritiene che la riprogettazione sia stata finalizzata ad una migliore efficacia didattica ad alla riduzione dei corsi e degli esami.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole sul progetto formativo presentato.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state consultate le seguenti organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello locale:

- Ente Bilaterale Regionale Turismo nella persona del Direttore;
- Federalberghi nella persona del Presidente;
- FIPA (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) nella persona del Presidente;
- FAITA (Federazione delle Associazioni Italiane dei complessi Turistico-recettivi all'Aria aperta) nella persona del Presidente;
- CGIL – Federazione Italiana Lavoratori Commercio Affini Mense e Servizi nella persona del Segretario regionale.

Le suddette organizzazioni hanno convenuto sull'utilità del corso ed hanno prospettato la disponibilità ad agevolare l'attività di tirocinio degli studenti durante il percorso formativo e, dopo la laurea, tramite la stipula di apposite convenzioni.

Non sono intervenute, benché regolarmente convocate, le seguenti organizzazioni: Federazione Italiana Agenzie Viaggi E Turismo, Confesercenti, CISL- Federazione Italiana Sindacati Addetti Servizi Commerciali Affini e Turismo e UIL-Unione Italiana Lavoratori Turismo Commercio e Servizi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Formazione di Operatori turistici dovrà fornire ai suoi iscritti un ampio set di competenze, teoriche e pratiche, finalizzato alla comprensione delle problematiche legate ai diversi aspetti del complesso fenomeno turistico e alla formazione di figure professionali destinate ad operare in quel settore, con specifico orientamento alla valorizzazione del turismo culturale, costituente la risorsa fondamentale del territorio nel quale il Corso si trova ad operare.

A tal fine, per una completa ed equilibrata formazione nella quale trovino posto sia gli aspetti teorici della disciplina sia la pratica professionale, lo studente sarà chiamato ad acquisire in primo luogo competenze di carattere culturale sui diversi aspetti del territorio, affinché possa avere precisa conoscenza delle risorse disponibili e della corretta interpretazione che alle medesime va assegnata. Il Corso dovrà fornire così competenze di tipo storico, con conoscenze articolate dalla preistoria all'età contemporanea (L-ANT/01, 02, 03; M-STO/01, 02 e 04, 56 CFU), con specifico riferimento alle realtà locali; archeologico e storico artistico (L-ANT/07 e 08; L-ART/01, 24 CFU) al fine di potere inserire le manifestazioni del territorio in più ampi contesti e nei vari ambiti cronologici dall'antichità ai nostri giorni; geografico e geografico-economico (M-GGR-01 e 02, 9 CFU) per la comprensione dei fenomeni di trasformazione del territorio e del suo utilizzo.

A queste competenze di base, indispensabili per una corretta interpretazione dei fenomeni territoriali e delle possibilità che essi forniscono all'offerta turistica, si aggiungono altre competenze necessarie per la formazione di professionalità che richiedano rapporti con un ampio spettro di pubblico a livello nazionale ed internazionale.

Si tratta di competenze di tipo: giuridico, statistico e sociologico, sia di carattere generale sia mirate al campo specifico dei processi culturali e comunicativi e dell'ambiente e del territorio (JUS/09, SECS-S/01, SPS-07, 25 CFU); informatico (INF/01, 8 CFU), finalizzate all'apprendimento dei concetti e delle tecniche di base dell'uso del computer e dei software di ufficio e gestionali. Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto linguistico, per favorire specificamente l'apprendimento delle principali lingue europee (L-LIN/04, 07, 12, 14, 18 CFU).

Competenze professionali di carattere sia teorico sia pratico verranno acquisite dagli studenti del Corso sia tramite lo studio di discipline di carattere economico e gestionale (SECS-P/02, 06 e 08, 16 CFU), sia mediante tirocini formativi e di orientamento e stages presso strutture convenzionate (5 CFU), nel corso dei quali gli studenti, sotto la guida e la responsabilità dei docenti e di personale selezionato, potranno intraprendere un percorso di avvicinamento alle problematiche lavorative del settore.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato del corso dovranno aver conseguito conoscenze ed elaborato capacità di comprensione relative ai fondamenti teorici e giuridici ed alle realtà sociali ed economiche da cui nasce e si sviluppa ed in cui si organizza il fenomeno turistico (JUS/09; SECS-S/01; SPS-07; SECS-P/02, 06 e 08); dovranno altresì apprendere le metodologie più aggiornate di approccio al territorio nelle sue componenti fisiche ed economico-politiche (M-GGR/01; M-GGR/02) e nei suoi aspetti culturali (tutte le discipline storico-artistiche, nonché le affini e integrative) allo scopo di poter valutare, valorizzare e proporre al mercato l'offerta turistica più adeguata alle condizioni in cui operano.

Le attività didattiche per raggiungere questi obiettivi comprendono lezioni frontali, esercitazioni, elaborazione di testi e di materiale didattico fornito dai docenti, attività di tutorato e tirocinio.

La qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami prevalentemente orali oppure, laddove se ne individui l'opportunità, mediante prove pratiche, secondo criteri e modalità che verranno definiti dal Consiglio di Corso di Studi, preceduti eventualmente da prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato del corso dovranno aver ricavato dal loro percorso di studi una solida conoscenza teorica e pratica delle caratteristiche della potenziale offerta turistica del territorio (90 CFU), e dei meccanismi di carattere sociale, economico e giuridico che regolano l'attività nel campo turistico (41 CFU), in modo da poter affrontare nella maniera più appropriata i diversi problemi che si possono presentare nel corso della loro attività professionale.

Tali acquisizioni, oltre che dalle lezioni frontali delle singole discipline, saranno ricavate attraverso attività seminariali, tirocini interni e stages formativi, e valutate per mezzo di attività tutoriali, stesura di relazioni ed elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il complesso delle conoscenze metodologiche e pratiche acquisite nel corso degli studi deve essere in grado di conferire al laureato del corso autonomia di giudizio e capacità di inquadrare gli aspetti quotidiani della sua attività in una più ampia visione di carattere teorico e culturale tale da permettergli di elaborare idee originali ed esprimere giudizi correttamente fondati sui fattori connessi.

Tali acquisizioni potranno soprattutto avvenire per rielaborazione delle conoscenze ottenute nei vari insegnamenti, anche per mezzo di attività seminariali proposte dalla struttura didattica.

Per la valutazione delle capacità autonome di giudizio saranno utili soprattutto le relazioni sui tirocini effettuati e la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del corso devono possedere capacità di esprimersi in modo efficace e immediatamente comprensibile sia da un punto di vista grammaticale e sintattico, sia da un punto di vista logico, in modo tale da poter sostenere un dialogo ed una esposizione compiuta del proprio pensiero anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Tali capacità, stimulate e messe alla prova tramite relazioni orali e scritte, seminari, lavoro di gruppo, saranno verificate soprattutto nel corso degli esami di profitto e durante la prova finale. Qualora si dovesse riscontrare la necessità, potranno essere organizzati corsi aggiuntivi a ciò specificamente dedicati.

Absolutamente indispensabile la necessità di sapersi esprimere correttamente in una o più lingue dell'Unione Europea diverse dall'italiano, competenza ottenuta con le lezioni di lingua anche sotto forma laboratoriale e che verrà accertata oltre che con gli esami specifici anche tramite il conseguimento di certificazioni linguistiche così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Sono previsti per questo 18 CFU dedicati all'apprendimento della lingua straniera e sarà incoraggiata la partecipazione ai programmi Erasmus.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le conoscenze acquisite sui diversi aspetti del fenomeno turistico, e l'approccio metodologico proposto dai docenti nei diversi ambiti disciplinari, dovranno essere tali da consentire al laureato di poter costruire su di essi la possibilità di accedere a studi di livello superiore in totale autonomia. Tali capacità verranno acquisite lungo tutto il percorso formativo e verificate soprattutto mediante gli esami dell'ultimo anno e la prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso viene richiesta una buona conoscenza di cultura generale, in particolare saranno fondamentali elementi di geografia e storia, in modo da poter contare su una solida base di partenza ai fini dell'apprendimento nell'ambito delle tematiche relative al turismo. Sarà altresì ritenuta importante la

padronanza della lingua italiana scritta e parlata, nonché la conoscenza di base di almeno una delle principali lingue europee. Le modalità di accertamento sono demandate al regolamento del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consisterà in una breve dissertazione scritta, svolta sotto la guida di un docente del corso e discussa in una seduta pubblica, riguardanti aspetti particolari collegati al fenomeno turistico di una delle discipline studiate, oppure nell'elaborazione, svolta anche con l'ausilio di mezzi multimediali, di un progetto a carattere turistico come la guida di un sito o monumento, di un itinerario di viaggio, di un percorso di conoscenza e valorizzazione di un elemento di potenziale richiamo turistico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La laurea in Formazione di operatori turistici prepara ad un ampio spettro di professioni nel settore turistico, con specifica indicazione del turismo culturale che è risorsa importante del territorio in cui il corso si colloca, ma non limitatamente ad esso. I laureati del corso potranno così accedere a professioni nell'ambito di strutture recettive, cooperative di servizi, agenzie di viaggio, tour operators; specifica destinazione è indicata dalla legge nella professione di accompagnatore turistico, ma le materie studiate forniscono anche la competenza per l'esercizio della professione di guida turistica. Sbocchi occupazionali sono prevedibili anche presso le strutture pubbliche, quali Comuni, Province, Soprintendenze e Musei; importante anche l'aspetto dell'organizzazione di manifestazioni di carattere turistico, e l'editoria di carattere turistico elaborata sia da Enti e istituzioni pubbliche sia da società private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche, statistiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-S/01 Statistica	16	16	16
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	8
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	18	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	43 - 43
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	INF/01 Informatica	8	8	8
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SPS/07 Sociologia generale	9	9	8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	16	16	16
Discipline storico-artistiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	66	66	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	99 - 99
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	1	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		4	4

Totale Altre Attività	20 - 20
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/03)

La collocazione tra le discipline affini di 1 SSD già presente nelle tabelle ministeriali (L-ANT-03, Storia Romana, che verrà professata come Storia della Sicilia Antica) è motivata dalla necessità di approfondire in modo specifico la storia del territorio in età antica, indispensabile per la conoscenza del territorio medesimo e che non può essere adeguatamente trattata a causa della ristrettezza del numero delle discipline di carattere generale.

Note relative alle altre attività

Le discipline a scelta sono effettivamente libere, senza alcun vincolo nell'autonomia della scelta da parte dello studente a cui si vuole dare la possibilità di personalizzare quanto più possibile il proprio curriculum, inserendo discipline opzionali coerenti con il proprio progetto formativo-professionale.

Note relative alle attività di base

Tra le discipline linguistiche lo studente dovrà sceglierne almeno due, precisando quale considera come lingua principale

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/03/2012